

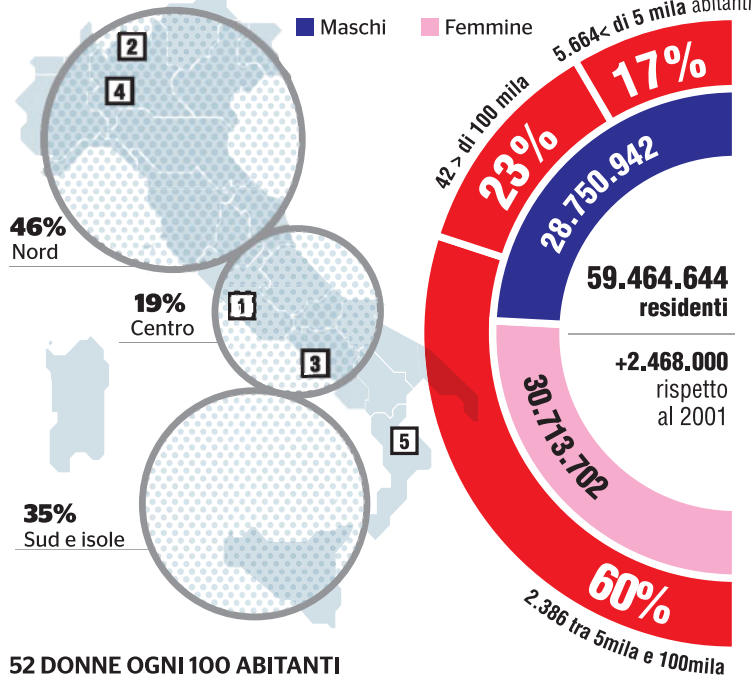
## L'Italia dell'Istat

Fotografia del Paese attraverso i dati provvisori dell'ultimo censimento

## DOVE RISIEDONO

Popolazione degli 8.092 Comuni

Maschi Femmine



## POPOLAZIONE NEI COMUNI

| 1 PIÙ             | 2 MENO              | 3 MAGGIOR DENSITÀ               | 4 MAGGIOR AUMENTO DAL 2001 | 5 MAGGIOR CALO DAL 2001 |
|-------------------|---------------------|---------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| 2.612.068<br>Roma | 30<br>Pedesina (So) | 12.311 ab. km/q<br>Portici (Na) | +220,1%<br>Rognano (Pv)    | -41,2%<br>Paludi (Cs)   |

## POPOLAZIONE QUASI TRIPPLICATA

In milioni

22 1861

59,5 2011

24.512.012 famiglie

+2.701.336 rispetto al 2001

Numero medio componenti

2,4 2001

2,6 2011

Stranieri e incidenza sulla popolazione

1.334.889 2,34%

3.769.518 6,34%

2001 2011

Famiglie in baracche

23.336

71.101

2001 2011



Genitori e alunni all'uscita di scuola

→ I primi dati Istat Stranieri triplicati nell'arco di 10 anni. Nuclei familiari sempre meno numerosi

→ 59.464.644 i cittadini censiti, le donne sono il 52%. 14 milioni di persone abitano da sole in casa

L'Italia del censimento  
Settantamila famiglie  
vivono nelle baracche

Prime istantanee dell'Italia fornite dal quindicesimo censimento Istat. Il 9 di ottobre 2011, rispetto a dieci anni prima, la popolazione cresce ma grazie agli stranieri. Aumenta il disagio e le famiglie rimpiccioliscono.

MARCELLA CIARNELLI  
ROMA

Sono risultati ancora provvisori quelli del censimento 2011 che l'Istat ha presentato ieri, il primo con «più testa e meno gambe» come ha detto il presidente Enrico Giovannini, riferendosi all'utilizzazione del web che ha consentito anche di contenere le spese: «dieci euro per abitante, meno di quello americano che costa 34 euro e più alto di quello della Gran Bretagna che co-

sta 8,7 euro».

Un risultato raggiunto anche grazie al lavoro di oltre quattrocento precari, assunti per concorso a tempo determinato, che al massimo nel 2014 perderanno il posto e che hanno manifestato con forza il loro disagio e la loro protesta nell'occasione della presentazione. Il presidente Giovanni ha letto un loro comunicato ed ha confermato l'impegno a tro-

vare una soluzione, sempre nell'ambito di tagli e ristrettezze sempre più pesanti. Anche perché la diminuzione degli addetti non consentirebbe di completare il lavoro in corso e di non procedere a quel progetto di «censimento continuo» che i vertici dell'Istat hanno illustrato.

Quelli diffusi ieri sono dati che già forniscono immagini utili della popolazione e delle loro abitazioni al 9 ottobre, la data scelta per fotografare un Paese alle prese con grandi difficoltà e con una drammatica crisi che è anche nel dato preoccupante che vede triplicare in dieci anni quanti abitano in case di fortuna: tende, roulotte e baracche. Ci vivono 71.101 famiglie. Erano trentamila. Un aumento «vertiginoso» secondo lo stesso Istituto.

L'Italia si avvia ai sessanta milioni di abitanti. Per l'esattezza i censiti sono 59.464.644, il 4 per cento in più, più donne che uomini dato che sono 52 ogni 100 abitanti. Ma se ci fosse la verifica che gli uomini sono